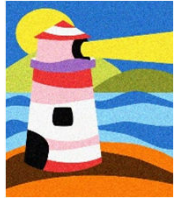




L'approccio per competenze dal curricolo alle pratiche didattiche

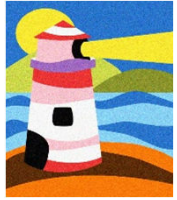


Il nostro percorso insieme

«Percorso laboratoriale di sperimentazione di pratiche didattiche e organizzative per lo sviluppo dei traguardi di competenza fissati nelle IN 2012, nel Regolamento sull'obbligo di istruzione DM 139/2007 e Indicazioni Licei - Linee Guida IT IP 2010.

- *plenaria*: coordinate curricolo per competenze
- *workshop*: progettazione curricolo verticale
- *plenaria*: coordinate per la progettazione dell'UDA e per la sperimentazione
- *workshop*: progettazione UDA competenze
- *plenaria*: restituzione e disseminazione





Il nostro percorso ... oggi

- Didattica per competenze: *coordinate metodologiche per la sperimentazione*



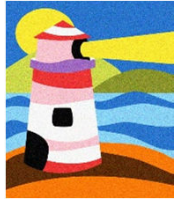
- Il curriculum in classe: *format proposto*
- La documentazione dei processi: *fotografie*
- *Indicazioni di lavoro per i gruppi*

Modello: ricerca azione

- 1 Richiamo coordinate metodologiche e modelli laboratoriali per lo sviluppo delle competenze
- 2 Ricerca, sviluppo e progettazione per gruppi di laboratorio
- 3 Sperimentazione in classe dei modelli e degli strumenti co-costruiti nel gruppo
- 4 Confronto e discussione sull'esperienza in corso: punti di forza/criticità e ri-orientamento scelte
- 5 Valutazione qualità dei processi e dei prodotti
- 6 Condivisione e disseminazione

*Didattica per
competenze*

*Coordinate
metodologiche*



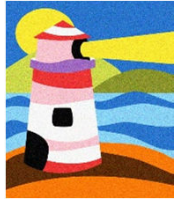
Dalla prospettiva del “muro”

- La conoscenza come prodotto predefinito, inerte
- La conoscenza viene frammentata in parti per facilitare l'assimilazione
- Lo studente riproduce la conoscenza
- Organizzato intorno a contenuti
- Strutturato e uniforme
- Prevede un percorso lineare insegnante-conoscenza-studente
- Usa il libro come strumento principe
- Procede in modo individualistico
- Centralità dell'insegnamento

M.Castoldi, 2007

Antonia Carlini

7



Dalla prospettiva del “muro”

- La conoscenza come processo elaborativo, vivo
- La conoscenza viene vista nelle sue reciproche relazioni
- Lo studente produce la conoscenza
- Organizzato intorno a problemi
- Differenziato e regolato sulla persona
- Prevede un percorso ricorsivo insegnante-conoscenza-studente
- Usa fonti e materiali diversi
- Procede in modo cooperativo
- Centralità dell'apprendimento

M.Castoldi, 2007



Parole chiave

bisogni

mediazione

stili

personalizzazione

ostacoli

adattamento



competenze

processi

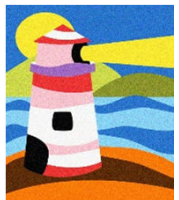
a. laboratoriale

a. collaborativo

riflessione

valutazione *per*

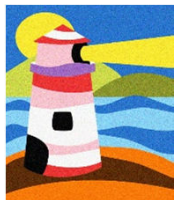
Antonia Carlini



Un decalogo per l'insegnante

1. Approccio epistemologico
2. Essenzializzazione contenuti (*core curriculum*)
3. Approccio ai saperi come risorse da mobilitare
4. Attività per *situazioni-problema*, per progetti, laboratoriale, produzioni
5. Compiti di realtà
6. Apprendimento situato-aule decentrate
7. Integrazione tra le discipline
8. Processi cognitivi al centro
9. Riflessione metacognitiva
10. Valutazione formativa

(Ripreso con adattamenti da Petracca, 2014)



Undicesima regola: CICLICITA'

Ciclicità dei traguardi competenza disciplinari e degli obiettivi di apprendimenti-componenti

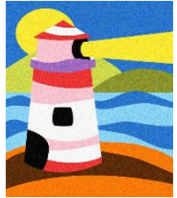
➤ *Curricolo verticale a spirale*

Ciclicità azioni didattiche – compiti di apprendimento

➤ *Ritenzione a lungo termine, transfer, riflessione sui processi oltreché sui prodotti*

Ciclicità delle situazioni di apprendimento e delle esperienze di uso dei saperi disciplinari:

- *Dai verbi delle IN alle esperienze con i saperi*
- *Allestimenti in aula e fuori da essa*



Modello - format

- ▣ **Guida** alla pianificazione e alla gestione dei momenti più significativi dell'attività didattica:
 - pensare prima alle situazioni educative (progettazione)
 - gestire il processo di insegnamento e i processi di apprendimento in corso - azioni da attuare e promuovere durante le attività (attuazione)
 - riflettere dopo su quanto emerso (riflessione)

➤ **PRIMA:**
Progettazione
UDA

- Analisi del contesto-classe
- Riferimenti al curricolo
- Scelte metodologiche
- Esperienze e attività
- Scelte organizzative
- Scelte valutative e strumenti

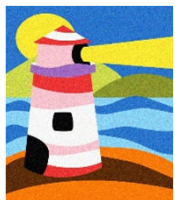
➤ **DURANTE:**
Attuazione
(azioni I/A)

- Stimolo e attivazione dei processi
- Guida e sostegno ai processi
- Restituzione
- Valutazione orientativa e sommativa
- Consolidamento
- Valutazione autentica

➤ **DOPO:**
Riflessione
e nuove scelte

- Bilancio sull'esperienza
- Punti di forza / Criticità
- Analisi di situazioni specifiche
- Aspetti da migliorare - risultati e processi
- Azioni di miglioramento

Prima:
progettare l'UDA
per competenze



Struttura dell'UDA

**Livello
classe**

Competenza chiave europea di riferimento:

Competenze disciplinari attese

**Obiettivi di
apprendimento:
*cognitivi
sociali***

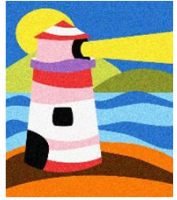
*Quali
conoscenze,
abilità
strategie,
atteggiamenti?*

**Contenuti
disciplinari
specifici e afferenti**

*Quali nuclei
saperi essenziali,
significativi
e generativi?*

**Scelte didattiche
e organizzative**

*Quali metodologie e
quali azioni
didattiche per ...?
Quali gruppi ...?
Spazi? Tempi e fasi?*



Struttura dell'UDA

***Esperienze
situazioni per
attivare ...***

*Situazioni di
apprendimento
e compiti per la
mobilitazione
Compito di
realtà*

***Mediatori didattici
a supporto dei
processi***

*Quali mediatori,
oltre la voce e il
libro ... tra quelli
attivi, iconici,
analogici, simbolici
... anche in rete?*

***Modalità e
strumenti per
valutare ...***

*Quali modalità di
valutazione?
Quali strumenti
Per osservare,
orientare,
valutare?*

- ▶ Competenza digitale
- ▶ Imparare ad imparare
- ▶ Competenze sociali e civiche
- ▶ Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- ▶ Consapevolezza ed espressione culturale

➤ Sono promosse nella didattica disciplinare in modo trasversale

- ▶ Quando si promuove l'uso del computer (anche in modalità BYOD)
 - per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni
 - per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.



Antonia Carlini

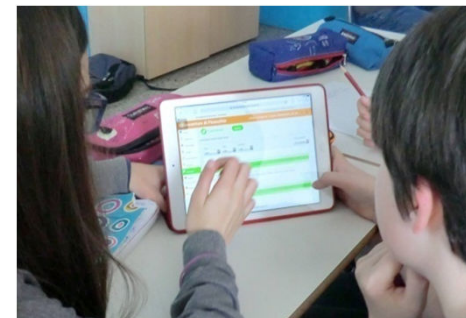
18

► Quando si promuove

- la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni
- il ricorso alle opportunità disponibili
- la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace

Come ho pensato ... Rivedo il compito seguendo le coordinate Riconosco gli ostacoli ... Chiedo aiuto e cerco indizi ...

- ▶ Quando si promuove
 - la partecipazione efficace e costruttivo alla vita sociale e agli impegni
 - l'attitudine a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario



- ▶ Quando si promuove
 - la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi
 - capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi

Consegna : ideare e pianificare il proprio lavoro, le fasi del compito assegnato al gruppo, un progetto della scuola, un percorso ... prevedendo azioni, strumenti, tempi, incarichi, possibili ostacoli ... e risorse interne ed esterne

Quando si promuove

➤ l' espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi

- la musica
- le arti dello spettacolo
- la letteratura
- e le arti visive

Progettare l'UDA

1

➤ Analisi e descrizione del contesto classe e delle caratteristiche degli alunni

stili cognitivi e motivazionali, bisogni comuni (*autonomia, competenza, socializzazione, approvazione e riconoscimento ...*) e speciali emergenti (disabilità, disturbi, difficoltà) che richiedono un'attenzione didattica speciale, dinamiche della classe (classe competitiva o classe cooperativa?), criticità e punti di forza rilevati e condivisi con il team dei docenti di classe

Progettare l'UDA

2

➤ Riferimenti alla progettazione curricolare

- Competenza chiave europea
- Traguardi per lo sviluppo fissati nel curricolo
- Obiettivi cognitivi e socio-affettivi (abilità e conoscenze, atteggiamenti ... anche nel gruppo)
- Prerequisiti di conoscenze, abilità e atteggiamenti richiesti per affrontare con successo il nuovo compito

Antonia Carlini

Progettare l'UDA

3

➤ Scelte educative e didattiche

- *Metodologie didattiche:*

brainstorming, conversazione, confronto e discussione, apprendimento cooperativo per coppie, gruppi..., tutoring, attività di ricerca e di sperimentazione, problem solving, studio di caso, realizzazione di un progetto, sperimentazione di momenti di role play, riflessione metacognitiva, esposizione con supporto TIC ... stimoli anticipati

Antonia Carlini

Antonia Carlini

25

- *Strategie di individualizzazione:*

tecniche di adattamento del compito, di facilitazione dei processi, di semplificazione dei contenuti, di utilizzo di strumenti compensativi, di previsione di dispense, strategie di studio e organizzatori anticipati ...

- *Strategie di personalizzazione:*

itinerari, esperienze, attività e compiti rispondenti agli interessi, attitudini, talenti personali

Progettare l'UDA

4

➤ Scelte organizzative

- Allestimento dell'ambiente e ideazione situazioni - *stimoli e possibilità per l'apprendimento e la partecipazione attiva di tutti secondo potenzialità modalità cognitive e socio-affettive, stili e atteggiamenti individuali*
- Scelta dei mediatori didattici - *supporti alle azioni didattiche e ai processi di apprendimento*
- Composizione dei gruppi di apprendimento - *criterio di interdipendenza*
- Scelta di spazi e tempi - *criterio di flessibilità*

Mediatori didattici

Criterio: diversificazione per sistemi sensoriali

- mediatori attivi (*esperienze dirette di mediazione tra pari, con l'adulto insegnante o esperto, in classe e altrove; utilizzo di oggetti e materiali semplici di uso quotidiano e strutturato, strumenti e sussidi anche tecnologici in situazioni d'uso e di pratica*)
- mediatori iconici (*immagini, disegni, schemi, video, fotografie tabelle ...*)
- analogici (*giochi di simulazione*)
- simbolici (*libri e documenti anche digitali, lezione ed discussione, esposizione orale ...*)

Criterio: caratteristiche psicologiche individuali e relazioni di tutoring reciproche per l'interdipendenza

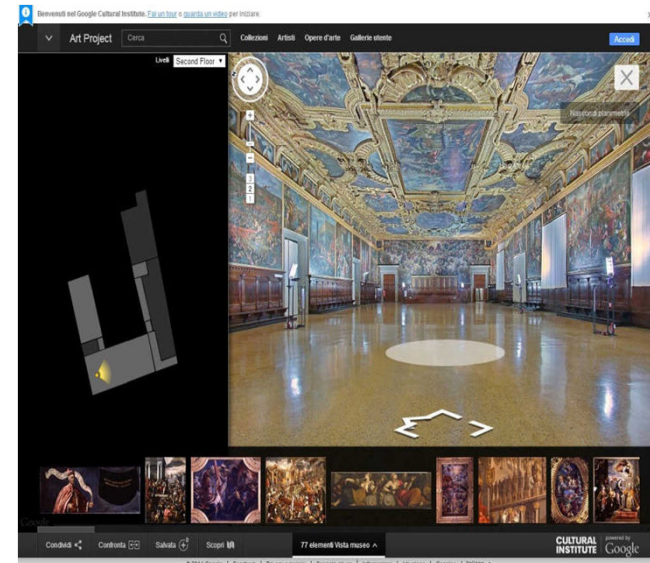
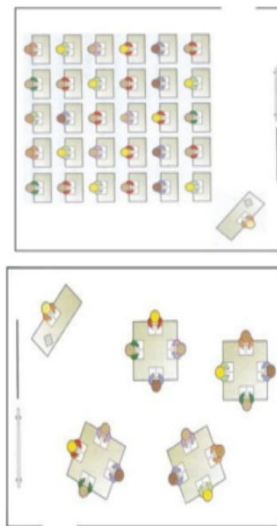
- *di obiettivo - comune al gruppo*
- *di compiti - individuali importanti per il risultato*
- *di ruoli - individuali e necessari per il funzionamento*
- *di risorse - strumenti e materiali a disposizione*
- *di riconoscimento - valutazione prestazione individuale e di gruppo*

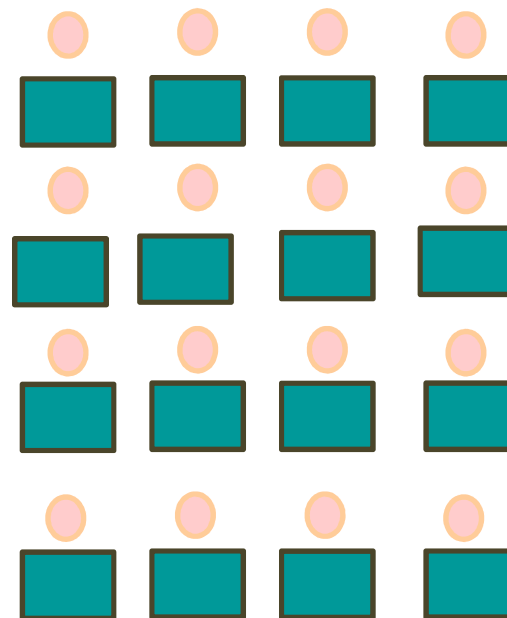
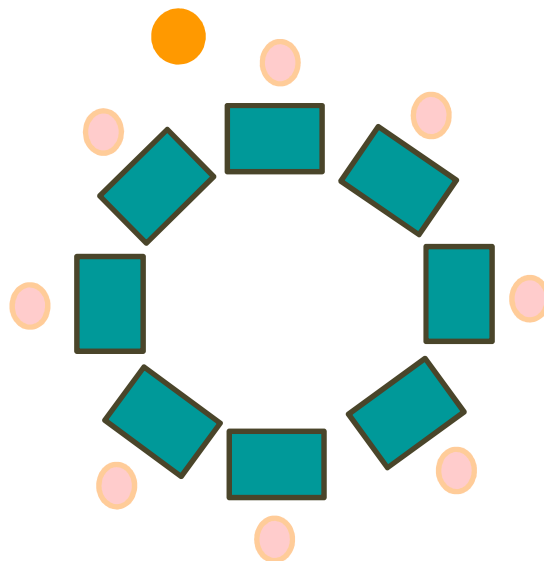
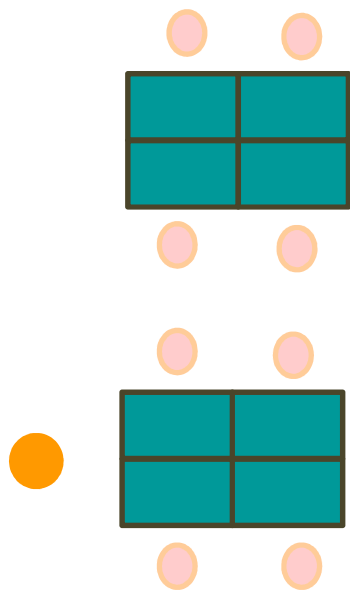
focus

dall'aula all'ambiente per l'apprendimento...

... pensato e strutturato intenzionalmente

- come spazio fisico (aula, aule speciali, aule decentrate, aule virtuali ... setting e allestimenti)





*Setting dell'aula funzionale...
azioni, situazioni, processi ...?*

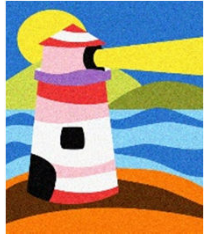


➤ Scelte sulla valutazione e strumenti

- tabelle con indicatori di correttezza (rif. obiettivi cognitivi e sociali) per l'osservazione in itinere dei processi individuali e di gruppo
- griglie per la registrazione dei risultati del lavoro del gruppo – qualità prodotto/processi rispetto alla consegna (indicatori e punteggi)
- griglie per la registrazione dei risultati individuali valutati con prova di verifica performance individuale
- rubriche valutative della padronanza attraverso un compito di realtà

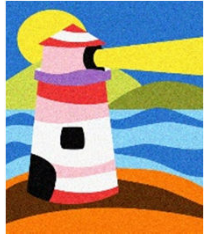


Durante:
azioni didattiche
e
situazioni di
apprendimento



“fare lezione” con modalità attive cooperative riflessive

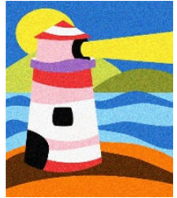
- Prepara l’ambiente per ...
- Presenta stimoli per attivare i processi
- Promuove apprendimento collaborativo
- Svolge azioni di sostegno e di orientamento
- Facilita la riflessione su processi e sui risultati
- Valorizza diverse forme di valutazione



“fare lezione” con modalità attive cooperative riflessive

A

- Formulano e provano ipotesi ...
- Si confrontano, scambiano conoscenze
- Espongono processi e risultati
- Assumono consapevolezza di punti di forza di debolezza
- Mediano stili, esperienze, atteggiamenti
- Aiutano i compagni in difficoltà
- Partecipano alla valutazione



Le fasi della “lezione”

Quali funzioni pedagogiche?

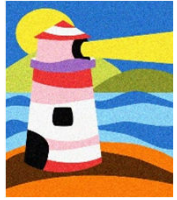
➤ *Stimolo*

➤ *Guida*

➤ *Consolidamento*

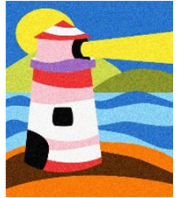
Quali azioni di insegnamento e quali processi di apprendimento?

Richiamo ... presento ... offro modelli ... guido ... do il feedback ... rinforzo ... promuovo il transfer ... la ritenzione



Durante: azioni dirette

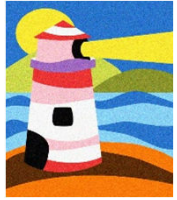
- richiama i prerequisiti, espone
- dà informazioni
- spiega come si fa, cos'è
- mostra procedimenti
- dà istruzioni
- pone domande retoriche
- fa eseguire prove



Durante: azioni indirette

- stimola ricerche individuali – di gruppo
- accetta i sentimenti, loda e incoraggia comportamenti
- ascolta e utilizza le idee
- fa domande per coinvolgere
- orienta e sostiene processi cognitivi e interazioni tra pari

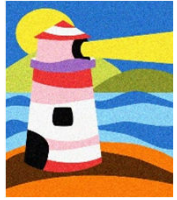
Dopo:
*Riflessione e nuove
scelte*



Riflessione e nuove scelte

- Bilancio sull'esperienza
- Punti di forza / Criticità
- Analisi di situazioni specifiche
- Aspetti da migliorare - risultati e processi
- Azioni di miglioramento

*Sarebbe il massimo avere una rappresentazione grafica
dei dati sui risultati ottenuti . . . e sui processi attivati !*



... buon viaggio!

“La via che crea meno problemi e minore resistenza è quella che percorre un solco mentale precostituito.

Per scardinare antiche credenze è necessario invece intraprendere un lavoro lungo e ricco di ostacoli”

John Dewey

Grazie
per
l'attenzione!



antonia.carlini@alice.it



Antonia Carlini
Frosinone

Antonia Carlini

